

**ALLEGATO A****Scheda di dettaglio****CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI****Nuovi Protocolli di Insediamento nei territori di cui alla Carta degli Aiuti art. 107.3.c TFUE classificati come aree di crisi industriale**

<b>Finalità generale</b>	Favorire nuovi insediamenti produttivi o nuovi investimenti di imprese già esistenti che abbiano carattere strategico, nonché progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione, finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali, ad incrementare la presenza di attività economiche, a favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l'occupazione nei territori dei comuni toscani riconosciuti come "aree di crisi industriale" ai sensi degli atti nazionali vigenti ed in continuità con i precedenti atti assunti dalla Giunta Regionale, nonché classificati come "svantaggiati" ai sensi dell'art. 107.3.c TFUE.
<b>Obiettivo operativo</b>	<p>Sostenere gli investimenti delle PMI di qualsiasi natura e di Grandi Imprese (nei limiti di ammissibilità derivanti dalla disciplina sugli aiuti di stato) attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana, per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;</li><li>b) progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;</li><li>c) progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva;</li><li>d) infrastrutture di trasferimento tecnologico;</li><li>e) investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell'occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa anche ai sensi della successiva lettera f) ad esclusione delle imprese in difficoltà ai sensi dell'art 1 "Campo di Applicazione", punto 4, lettera 2) del Reg UE 2014/651 come definite dallo stesso Regolamento art. 2 "definizioni", punto 18).</li><li>f) investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.</li></ul>
<b>Territori interessati</b>	Territori rientranti nelle aree Carta degli Aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 107.3.c. come da Decisione C(2023)8654 final del 18 dicembre

	<p>2023, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) comprensive di comuni rientranti nelle aree crisi industriale (complesse e non complesse) di seguito riportati:</p> <p><b>TOS 1:</b> Carrara; Massa; Montignoso;</p> <p><b>TOS 2 - TOS3:</b> Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Anelminelli, Galliciano, Porcari, Agliana; Marliana, Montale, Pescia, Pistoia;</p> <p><b>TOS 4:</b> Collesalveti; Livorno – limitatamente alle sezioni indicate in allegato alla Carta degli Aiuti - Rosignano Marittimo;</p> <p><b>TOS 5:</b> Arezzo, Capolona, Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Laterina Pergine Varldarno;</p> <p><b>TOS 6:</b> Gavorrano; Grosseto; Magliano in Toscana, Scarlino; Follonica, Campiglia Marittima; Piombino;</p> <p><b>TOS 7:</b> Calcinaia, Casciana Terme Lari, Crespina Lorenzana, Fauglia, Pontedera</p> <p>Riferimenti per le aree di crisi non complesse: Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/12/2016 – che riconosce i Comuni Toscani sede di aree di crisi industriali non complesse;</p> <p>Riferimenti per le aree di crisi complesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DL 26 aprile 2011, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71 che riconosce Piombino area di crisi complessa;</li> <li>• Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015 che riconosce area di crisi complessa di Livorno, comprendente i Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo</li> </ul>
<p><b>Soggetti destinatari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata - come definite dall'allegato I del Reg (UE) n. 2014/651</li> <li>• Grandi imprese, nei limiti previsti dal Reg (UE) n. 2014/651 e nel rispetto delle intensità di aiuto previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale</li> </ul> <p>aventi sede legale e/o unità locale nei territori sopra indicati, e operanti nei settori di attività Manifatturiero e Turismo come individuati nella DGR 643 del 28/07/2014. Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti devono corrispondere ai suddetti settori.</p> <p>Ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 651/2014, gli aiuti alle grandi imprese possono essere concessi solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata.</p>
<p><b>Criteri di selezione</b></p>	<p>I progetti devono rispettare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo</li> <li>2. i requisiti del soggetto destinatario – ossia di eleggibilità come</li> </ol>

previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii.  
3. Un incremento occupazionale minimo (espresso in ULA), obbligatorio così quantificato:

- incremento di almeno n. 10 unità di nuovi addetti a tempo indeterminato se si tratta di nuovo insediamento in Toscana;
- incremento pari ad almeno il 5% di occupazione aggiuntiva a tempo indeterminato rispetto al dato dell'esercizio precedente e comunque in numero almeno pari a 1;

Se il dato del 5% è maggiore di n. 80 ULA, si considera soddisfatto con 80.

Tutte le domande verranno selezionate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii.

4. la verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di:

- a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)
- b) Affidabilità economica (redditività della gestione)
- c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$$

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{frac(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn - 1 \cdot 0,35)(Sn \cdot 0,65) + (Sn - 1 \cdot 0,35)}{0,02} >$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$frac(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn - 1 \cdot 0,35)(CP - C) > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$frac(EBITDAn \cdot 0,65) + (EBITDAn - 1 \cdot 0,35) + F(CP - C) > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del

	<p>venduto) dell'anno precedente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <math>S_n</math> = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda</li> <li>• <math>S_{n1}</math> = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda</li> <li>• <math>F</math> = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto</li> </ul> <p><b><i>La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).</i></b></p> <p>Nella scheda allegata vengono riportati i criteri di <b>selezione</b> per la valutazione dell'<b>efficacia/efficienza</b> del progetto. A seguito della valutazione verrà attribuito al progetto un punteggio e <b>saranno ammessi alla successiva fase di negoziazione i progetti che ottengono almeno 15 punti</b>, come risultante dalla somma dei punteggi di cui alla tabella "Criteri di Valutazione delle proposte progettuali" allegata.</p>
<p><b>Tipologia ed entità dell'aiuto</b></p>	<p>L'agevolazione, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento GBER (Reg. UE 2014/651 e s.m.i.), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale con le seguenti intensità di aiuto</p> <p>Nel caso di grandi imprese gli aiuti possono essere concessi solo per la creazione di una nuova attività economica (nuovo insediamento) e con le seguenti intensità massime:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 15% per i progetti localizzati nei territori TOS1, TOS2-TOS 3, TOS 4, TOS 5, TOS 6</li> <li>• 10% per i progetti localizzati nei territori TOS 7</li> </ul> <p>Nel caso di MPMI, le suddette intensità di aiuto sono maggiorate del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10% in caso di medie imprese</li> <li>• 20% in caso di piccole imprese</li> </ul> <p>Per i territori compresi nelle aree di crisi industriale</p> <p>Costo totale dell'intervento ammissibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>superiore a cinque milioni di euro</b>, per: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana; per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;</li> <li>◦ progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;</li> <li>◦ progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva; ;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>superiore a un milione di euro</b>, per progetti di infrastrutture di trasferimento tecnologico;</li> <li>• <b>superiore a duecentomila euro</b>, per <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell'occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa;</li> <li>◦ investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.</li> </ul> </li> </ul> <p>L'investimento massimo ammissibile ai fini del calcolo del contributo è pari ad euro 7.000.000,00.</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) costi per gli investimenti materiali e immateriali;</li> <li>b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni; o</li> <li>c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due.</li> </ul> <p>Si applicano le disposizioni di dettaglio all'art. 14 del Reg (UE) 651/2014.</p> <p>Sono altresì ammissibili le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, come da specifiche nel bando ed allegati.</p> <p>Non sono ammessi costi sostenuti in data antecedente alla presentazione della domanda tranne per le spese sostenute per l'asseverazione dei requisiti di ammissibilità da parte di un revisore legale.</p>
<b>Presentazione domanda di agevolazione, istruttoria di ammissibilità,</b>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria di ammissibilità e valutazione degli interventi secondo una <b>procedura negoziale</b> (rif. art 6 Dlgs 123/98) a sportello.</p> <p>La raccolta progettuale sarà chiusa con Decreto dirigenziale in prossimità del raggiungimento delle limite della dotazione finanziaria.</p> <p>L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e dovrà concludersi entro 24 mesi dalla suddetta data oltre a eventuali proroghe comunque non superiori a 12 mesi.</p> <p>E' prevista la possibilità di presentare di norma una sola variante di progetto da presentarsi entro e non oltre 5 mesi precedenti il termine fissato per la conclusione del progetto La variante non deve complessivamente prevedere modifiche del piano finanziario per importi superiori al 25% del valore totale del progetto e non deve comportare modifiche ai contenuti oggetto del contratto sottoscritto a seguito di negoziazione.</p>

	<p>I controlli amministrativi previsti sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio presentate, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 mediante campionamento in misura non inferiore al 80% (rif DGR1058/2001 e s.m.i.).</p>
<p><b>Valutazione, negoziazione e avvio dell'intervento</b></p>	<p>La fase valutativa, sulla base dei criteri indicati nella tabella “Criteri di Valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) composto da almeno 3 componenti di cui 1 esperto esterno alla Regione Toscana selezionati dall’organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.a. individuato secondo gli orientamenti della DGR n. 355/2024; 1 esperto interno di Sviluppo Toscana S.p.a. per la componente finanziaria ed 1 rappresentante della Direzione Attività Produttive .</p> <p>Sulla base del numero dei progetti pervenuti, della complessità o delle specifiche materie, il NTV potrà essere ampliato o differenziato con altri esperti esterni</p> <p>In seguito a valutazione positiva il soggetto proponente riceve dall’organismo intermedio una comunicazione contenente l’esito con eventuali proposte di ambiti di miglioramento/modifiche sulla base degli esiti della valutazione. A questa comunicazione segue pertanto la negoziazione che può riguardare i contenuti, la tempistica, la struttura dei costi</p> <p>La valutazione può anche concludersi senza l’indicazione di modifiche.</p> <p>La concessione del contributo avviene a seguito della firma di un contratto tra il beneficiario e la Regione Toscana (nella persona del dirigente responsabile del presente intervento) contenente la descrizione del progetto da realizzare e gli obblighi assunti dalle parti i cui contenuti e struttura sono approvati con decreto dirigenziale che approva l’avviso alla raccolta di manifestazioni di interesse.</p> <p>La valutazione positiva del progetto non dà luogo alla concessione che si perfeziona con la stipula del contratto.</p>
<p><b>Erogazione</b></p>	<p>L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario.</p> <p>La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 30% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>Per l'erogazione dell'aiuto a titolo di SAL o di saldo, previa rendicontazione della spesa, vengono applicate le previsioni di cui agli art 14 e 14bis della L.R. 71/2017.</p>

	<p>I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 come sopra indicato in merito ai controlli sulle dichiarazioni e con i controlli dettagliati nell'avviso.</p>
<b>Revoca e decadenza</b>	<p>Il mancato raggiungimento dei risultati previsti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di ammissione alla fase negoziale determina la sua revisione. Nel caso in cui la revisione determini l'attribuzione di un punteggio inferiore al minimo si procederà alla revoca totale dell'agevolazione.</p> <p>Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;</li> <li>• l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;</li> <li>• l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento;</li> <li>• irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;</li> <li>• l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;</li> <li>• la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore;</li> <li>• l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;</li> <li>• esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. nn. 445/2000 (paragrafo 8.3.3)</li> </ul>
<b>Quadro finanziario</b>	<p>La dotazione finanziaria disponibile per l'azione è pari ad 3.088.153,48, di cui € 1.356.464,35 attualmente disponibili sul capitolo 53634 "Sostegno agli investimenti delle imprese per insediamenti strategici protocolli territoriali" tipo di stanziamento: AVANZO del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024 ed € 1.731.689,13 quale quota di avanzo vincolato del capitolo 51646, presente nell'allegato A2 "Risultato di amministrazione – quote vincolate" del Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023, per le quali risulta in corso variazione di bilancio in via amministrativa per l'allocazione dell'importo complessivo di € 3.088.153,48 sul bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2025 del capitolo 53634, stanziamento CRONOPROGRAMMA;</p> <p>Eventuali proposte ammissibili e non finanziabili dalla suddetta dotazione potranno beneficiare di provvedimenti di concessione successivi nel caso di sopravvenuta disponibilità di risorse, previa deliberazione di Giunta</p>

	Regionale. Per la gestione dell'intervento la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa.
--	---

<b>Criteria di Valutazione delle proposte progettuali</b>			
<b>Descrizione del parametro di merito</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Parametro di riferimento</b>	<b>Valutazione</b>
1) impatto sull'occupazione diretta	Numero assunzioni	Numero contratti a tempo indeterminato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 punti per ogni unità di personale (ULA) assunta a tempo indeterminato ulteriore rispetto a quelle obbligatorie per l'ammissibilità ;</li> <li>• 1 punto per ogni unità di personale (ULA) assunta a tempo determinato dalla data di avvio e per tutto l'anno solare di conclusione del progetto (compreso eventuale termine prorogato)</li> </ul>
2) ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale	S/N	Capacità del nuovo prodotto/processo di rispondere alla domanda del mercato o di aprire nuovi mercati, di allargare l'indotto attraverso l'incremento dei rapporti di fornitura.	min 0 – max 5 <b>Ai fini dell'ammissibilità punteggio minimo pari a 2.</b>
3) contenuti progettuali	a) Analisi della competitività; b) Analisi delle possibili alternative strategiche; c) analisi delle componenti tecnologiche che si prevede di adottare nella realizzazione dell'investimento; d) Analisi della	Validità tecnica della proposta progettuale <b>Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 4</b>	min 0 – max 12 <b>Ai fini dell'ammissibilità punteggio minimo deve essere pari a 6</b>



	<p>sostenibilità finanziaria e commerciale anche alla luce dell'andamento dell'azienda ricavabile dai bilanci e documenti contabili degli ultimi 3 anni;</p> <p>e) Analisi della fattibilità del progetto dal punto di vista del titolo di disponibilità delle aree e immobili sede dell'investimento e degli eventuali procedimenti autorizzati di varia natura e titolo necessarie all'investimento</p>		
4) congruità tra investimenti attivati ed occupazione prevista	S/N	<b>Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 1, pertanto se è pari a 0, il progetto è inammissibile</b>	Negativo=0 Adeguato=1
5) presenza di elementi di sostenibilità ambientale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• introduzione di innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento o riduzione delle pressioni ambientali,</li> <li>• innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto;</li> <li>• adozione di sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati,</li> <li>• adozione di sistemi di certificazione di responsabilità sociale;</li> <li>• adozione di strumenti di rendicontazione</li> </ul>	Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere corrispondente al possesso di almeno 1 degli indicatori elencati.	<p>Negativo=0</p> <p><b>Minimo=1</b> (possesso di 1 requisito tra quelli elencati)</p> <p><b>Medio= 2</b> (possesso di 2 dei requisiti indicati)</p> <p><b>Alto = 3</b> (possesso di 3 requisiti indicati)</p> <p><b>Molto alto= 4</b> (possesso di più di 3 requisiti indicati)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adozione della certificazione ISO 45001 in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro</li> </ul>		
--	--	--	--

Il Punteggio minimo per accedere alla fase di negoziazione: **16**

**Sono inoltre applicati i seguenti criteri di premialità che comportano 1 punto aggiuntivo per ogni requisito eventualmente posseduto, in caso di progetti presentati nella stessa data (giorno, mese, anno)**

Criteri di Premialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvenuta adozione della certificazione di parità di genere (UNI/PdR 125:2022)</li> <li>• Presenza tra gli occupati previsti dal progetto di iscritti alle liste di mobilità, inclusa la mobilità in deroga, oppure donne, oppure giovani con meno di 40 anni alla data di assunzione per almeno la metà o almeno 1 nel caso di unica ULA aggiuntiva</li> <li>• Avvenuto ottenimento del rating di legalità</li> </ul>		
-----------------------	--	--	--